Massiccia adesione ieri a Savona ed Imperia

Lo sciopero ripropone il rilancio industriale

Fermi anche settori collaterali e servizi pubblici - Oggi astensione dal lavoro nel settore ospedaliero - Preoccupazioni dei sindacati per il "San Paolo" dove recentemente si è verificata una frattura nel fronte - Stamane, ore 10, assemblea generale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 15 novembre.

(r. s.) Massiccia adesione allo sciopero generale dell'industria e di altre categorie svoltosi stamane in tutta la provincia. A Savona i lavoratori si sono riuniti dinanzi ai vari stabilimenti e quindi, in corteo, sono affluiti alla manifestazione svoltasi in piazza del Comune e durante la quale ha parlato, a nome della Federazione unitaria Cgil Cisl Uil, Enzo Mattina, segretario nazionale della Flm. Il sindacalista ha ricordato ed illustrato le motivazioni che erano alla base dello sciopero (ristrutturazione delle partecipazioni statali, piano decennale dell'edilizia, piano energetico, risanamento e riforma del sistema pensionistico, riforma dell'agricoltura) e si è soffermato sulla situazione dell'economia savonese. Dopo la manifestazione, alla quale hanno partecipato anche numerosissimi studenti, i lavoratori hanno attraversato in corteo il centro della città.

Anche negli altri centri industriali della provincia, come in Val Bormida, nel Vadese, a Varazze, Pietra Ligure ed Albissola, lo sciopero è perfettamente riuscito. Domani torneranno ad astenersi dal lavoro anche i dipendenti degli ospedali che sollecitano il rinnovo del contratto di lavoro. Sarà una verifica della capacità del sindacato di mobilitare, con le tradizionali forme di lotta, il personale ospedaliero. Su questo tema non si è ancora spenta la polemica sorta dallo sciopero dell'11 scorso e che ha visto gran parte dei dipendenti del «San Paolo» (circa il 70 per cento) recarsi egualmente al lavoro perché convinti della necessità di azioni più incisive, come il blocco delle cucine, che pur assicurando la massima tutela del malato, danneggino in qualche modo la controparte.

Anche tra i sindacalisti vi erano state posizioni diverse. Il segretario degli ospedalieri Uil, Sardi, si era infatti dichiarato d'accordo, in linea di massima, sull'opportunità di nuove forme di lotta, suscitando la reazione della cellula comunista del San Paolo e di membri del consiglio dei delegati, come Franco Salomone, che avevano stigmatizzato l'atteggiamento del collega definendolo antiunitario.

Per lo sciopero di domani la Federazione ha riconfermato le modalità precedenti con numerose esenzioni di personale per assicurare i servizi essenziali.

I lavoratori che in assemblea si erano pronunciati contro questo tipo di sciopero aderiranno all'invito o si comporteranno come l'11 scorso?

Nel corso dello sciopero, alle 10, nella sala rossa del palazzo comunale si svolgerà un'assemblea aperta alla quale parteciperanno i consigli dei delegati degli ospedali della provincia, i consigli di fabbrica, i sindacati delle altre categorie ed i partiti politici.

Nei prossimi giorni si riunirà anche il comitato provinciale della Federazione lavoratori ospedalieri per dare una valutazione della lotta in corso.

Imperia, 15 novembre.

(r. c.) Massiccia adesione ad Imperia allo sciopero nazionale di quattro ore proclamato dai sindacati per una nuova politica economica e per far uscire il Paese dalla crisi. Oltre ai lavoratori delle industrie si sono fermati anche gli autotrasportatori: dalle 9 alle 13 quelli delle linee urbane, dalle 9.30 alle 13.30 gli addetti alle linee extraurbane. In questo settore lo sciopero è stato indetto, affermano i sindacati «per accelerare e garantire la ripresa delle trattative al fine di arrivare ad un definitivo sbocco della vertenza sulla piattaforma rivendicativa».

Ad Imperia, secondo la lega dei disoccupati, la lotta «deve estendersi sugli obiettivi della vertenza Imperia, per il blocco degli straordinari, per il rinnovo del turn-over e perché tutte le assunzioni pubbliche e private siano effettuate attraverso le liste speciali».

La manifestazione sindacale ieri durante lo sciopero a Savona (Telefoto Ferrando)

Ci sono responsabilità nella morte di Mariangela Gulino?

Denuncia e polemica sul suicidio della ragazza drogata a Sanremo

Esposto contro i medici dell'ospedale alla Procura della Repubblica da parte del segretario locale del pr - Il presidente del nosocomio, avv. Moreno, replica - Gli studenti ieri mattina hanno scioperato ed in assemblea hanno chiesto alle autorità comunali l'istituzione di un centro di assistenza per i dediti a stupefacenti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 15 novembre.

E' esplosa a Sanremo la polemica in merito alle responsabilità, se responsabilità ci sono, per il suicidio di Mariangela Gulino, 20 anni, che sabato notte si è lasciata travolgere dal treno.

Stamane il segretario del partito radicale sanremese, Giuliano Fazzini, ha presentato alla procura della Repubblica una denuncia-querela con la quale chiama in causa il presidente dell'ospedale civile, avvocato Franco Moreno, per il comportamento adottato da alcuni medici nelle ultime ore, prima che la giovane attuasse il suo tragico proposito. Secondo il Fazzini, nella circostanza, sarebbe stato violato l'art. 90 della legge 22-12-75 n. 685 che impone agli ospedali di curare e riabilitare i soggetti che fanno uso non terapeutico di sostanze stupefacenti. La denuncia ipotizza, sia pure larvatamente, che i medici dell'ospedale possano essere incorsi nel reato di omissione di assistenza.

Giuliano Fazzini oggi era fuori Sanremo. L'avvocato Franco Moreno che sta preparando un promemoria dettagliato sul caso, allo scopo di promuovere un vertice tra le autorità interessate al tragico fenomeno della droga a Sanremo, ha chiarito la posizione che secondo la legge speciale devono tenere tutti gli ospedali di fronte all'ammalato tossicomane, e quindi anche l'ospedale da lui presieduto.

«La legge conferisce al tossicomane il diritto alla libertà. Tanto è vero che egli può non riferire le proprie generalità, ma soprattutto può rifiutare il ricovero e addirittura di sottoporsi alle cure di pronto soccorso e può quindi allontanarsi, anche se in ospedale è stato portato — come nel caso della Gulino — da agenti di polizia. Gli ospedali a loro volta debbono però dare conoscenza di quanto accaduto al centro medico di assistenza sociale istituito presso l'assessorato all'Igiene e Sanità della Regione, segnalazione che deve essere fatta per mezzo del referto medico anche alle autorità di polizia. Ufficiali e agenti di ps — spiega ancora Moreno — a conoscenza della presenza in ospedale di soggetti che fanno uso non terapeutico di sostanze stupefacenti devono, si badi bene, devono, fare la segnalazione al pretore e al tribunale civile di Genova».

Per quanto riguarda Mariangela Gulino il presidente dell'ospedale di Sanremo ha detto: «Dal 31 ottobre al 12 novembre Mariangela è tornata in ospedale ben sei volte e per sei volte il nosocomio da me presieduto ha provveduto ad effettuare le segnalazioni sancite dalla legge. Non risulta che il locale commissariato di polizia abbia fatto altrettanto. La denuncia Fazzini — ha concluso — non merita alcun commento».

Stamane, intanto, circa 500 studenti delle medie si sono riuniti in assemblea, dopo un corteo per le vie del centro, nella palestra del liceo Cassini. Scopo della riunione era di chiedere che il Comune si impegni ad istituire al più presto possibile un centro antidroga. All'assemblea hanno partecipato la signorina Lina Lanteri (consigliere dc), in rappresentanza del sindaco assente da Sanremo, gli assessori Stefano Accinelli (dc), Bruno Marra (psi), Angelo Asseretto (dc) ed il consigliere socialista Roberto Santone.

E' stata una riunione movimentata (uno studente ha detto: «Visto che per il centro, pare manchino soltanto le sedie ed i tavoli, andremo noi a prelevare le sedie ed i tavoli del sindaco e degli assessori») al termine della quale tutti i rappresentanti comunali hanno assicurato il loro interessamento per la formazione urgente del richiesto centro antidroga.

Sono state ricostruite le ultime ore di vita della giovane tossicomane. Non è stata la polizia, come è stato scritto, a salvare Mariangela dal primo tentativo di suicidio. La giovane è uscita dall'ospedale alle 17,30 di sabato. Vi era entrata il giorno prima dopo che si era recata a casa di Angelo Pina, 19 studente universitario del quale si era invaghita. Già venerdì il Pina l'aveva accompagnata alla sede della Croce Rossa in piazza Cassini, vicino a casa sua, perché la ragazza dava in escandescenze. Era stata chiamata la polizia (il maresciallo Parola) che l'ha accompagnata in ospedale. Il giorno dopo, come un tragico copione, la scena si è ripetuta.

Dopo aver girovagato per tutta la sera Mariangela è stata accompagnata da Francesco Crea, 20 anni (che risiede a Ventimiglia) sotto la casa del Pina in Sanremo vecchia. E' il Crea che dice al Pina e poi agli agenti di aver trovato Mariangela sdraiata sui binari al passaggio a livello di piazza Brescia. «Mi ha detto di accompagnarla qui», avrebbe detto al Pina, che rincasava in quel momento. Ancora una volta quindi la ragazza viene condotta alla sede della Croce Rossa. Di qui in ospedale, poi in commissariato ed in piazza Colombo. Quando il maresciallo Parola la lascia, tranquillamente Mariangela va al suo appuntamento con la morte. Questa volta non c'è nessuno a salvarla.

r. o.

Sanremo. Gli studenti riuniti in assemblea nella palestra del liceo «Cassini»

Si cerca adesso di stabilire qual è l'entità dell'importo

Galleani e l'emissione di miniassegni "Tutto regolare,, afferma il direttore

La "carta moneta" reca però la data del 25 giugno (sabato) - Perplessità sull'uso nella stampigliatura degli stemmi dei Comuni di Alassio, Albenga, Finale Ligure, Millesimo e Noli

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 15 novembre.

(r. s.) «Le notizie pubblicate sono manifestamente infondate»: questo il commento degli ambienti della Banca Galleani alla notizia che l'istituto di credito alassino (acquistato nell'ottobre scorso dal «Banco di Chiavari e della Riviera Ligure») avrebbe emesso 80 milioni di miniassegni del taglio di 100 lire ciascuno. «Gli importi, riferiti dai giornali — dice il ragionier Franco Rava, direttore della Galleani — sono pure fantasie».

«Il fatto di esserci serviti dell'Istituto Centrale Banche e Banchieri — aggiunge Rava — dimostra che l'operazione è avvenuta in modo pulitissimo».

I cronisti si sono limitati a registrare il fatto. Tuttavia si dice ora che Enrico Galleani, amministratore generale della banca alassina, che dovuto rivolgersi ad un legale. Si aprirà un procedimento nel quale, per la prima volta in concreto si discuterà di fronte alla legge delle operazioni di emissione di spiccioli di carta?

Sinora infatti gli aspetti legali, finanziari e fiscali del battere moneta di carta non sono ancora stati discussi a fondo, anche se il dottor Giovanni Battista Franchini (il pubblico accusatore numero uno dei battitori di moneta di carta) abbia ottenuto che dell'argomento se ne occupi la competente commissione del Senato in una delle sue prossime riunioni.

In particolare non si conosce ancora, punto per punto, le controdeduzioni della banca circa i singoli aspetti della notizia, se non che l'importo di 80 milioni di lire «non è assolutamente vero» (però non è stato detto quanto è la cifra reale emessa).

Circa poi l'uso dello stemma dei comuni di Alassio, Albenga, Finale Ligure, Millesimo e Noli (che compaiono sui miniassegni in questione) sembra che doveva essere richiesta una esplicita autorizzazione ai vari enti locali. «Non abbiamo avuto il tempo materiale — commenta Rava — di soffermarci su questo aspetto». La stessa cosa vale per la data di emissione, il 25 giugno, che cade di sabato e, questo, secondo l'esperto Franchini, servirebbe a far aumentare il valore numismatico dei pezzi se destinati a collezionisti.

Ventimiglia: tre auto incendiate dal racket

Ventimiglia, 15 novembre.

(l. m.) La scorsa notte sicari del racket e teppisti hanno appiccato il fuoco a tre auto parcheggiate sulla Via Aurelia, in regione Camporosso Mare, a levante di Ventimiglia. Delle tre vetture, una 126, una 500 ed una 600, solo la terza, di proprietà di Felicita Pintus, è andata completamente distrutta. Le altre due hanno riportato solo gravi danni.

L'episodio è stato interpretato come un avvertimento rivolto dal racket dei locali notturni contro il titolare del «Clouds», l'inglese Kenneth Swayne, ubicato di fronte al luogo ove sono state incendiate le vetture.

Un raid ladresco nel Comune di Cairo

(Nostro servizio particolare)
Cairo Montenotte, 15 nov.

(s. s.) Misteriosa visita notturna, la scorsa notte nel municipio di Cairo Montenotte. Ignoti dopo avere forzato una finestra del palazzo comunale sono penetrati negli uffici mettendoli a soqquadro. Poi si sono allontanati senza rubare nulla. Questo, perlomeno, è stato quanto hanno accertato i funzionari del comune.

Per ora sono risultati inutili gli interventi del Comune

L'asilo è infestato dai topi le mamme protestano a Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 15 novembre.

(s. d.) La scuola materna di Finalmarina è infestata dai topi. Gli insegnanti e i genitori hanno protestato e il comune ha iniziato un'opera di derattizzazione, che tuttavia non ha ancora dato efficaci risultati. Frequentano l'edificio di via Torino una novantina di bambini, ma il numero è sensibilmente calato in questi ultimi giorni dopo che è stata segnalata la presenza dei topi.

La gravità della situazione è stata fatta presente dalle maestre (una decina) alla direzione didattica. Gruppi di madri sono andate a protestare in comune presso gli uffici degli assessori all'igiene, sanità e pubblica istruzione e dall'ufficiale sanitario. Del fatto si è occupato il vicesindaco, professor Roberto Gonella: «Abbiamo già effettuato due interventi per eliminare i topi. Dobbiamo però usare degli accorgimenti particolari poiché i veleni adoperati sono molto potenti e potrebbero essere nocivi sia per la presenza dei bimbi sia perché nella scuola vengono confezionati i cibi della refezione».

Nonostante la disinfestazione, però le bestie non sono ancora state debellate. «E' stata compiuta una meticolosa ispezione a tutto il palazzo — aggiunge Gonella —, ma non sono stati trovati fori di alcun genere. Si presume dunque che i topi si introducano nelle aule attraverso le condutture della fognatura».

Il metodo usato dall'amministrazione comunale non ha soddisfatto né insegnanti né genitori: «Sarebbe stato più opportuno chiudere per qualche giorno la scuola materna per compiere una completa opera di derattizzazione, anziché limitarsi, come è stato fatto, a mettere pastiglie di veleno alla sera e ritirarle al mattino per timore che potessero essere toccate dai bambini».

Controlli sono stati disposti anche alle scuole materne di Borgo e di Pia, ma non è stata trovata traccia di topi.

L'inchiesta del giudice istruttore di Roma

Imperia: perquisite abitazioni di cinque "proletari in divisa,,

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 15 novembre.

(r. c.) L'inchiesta sui «pid» (proletari in divisa) è tornata ad Imperia. Su mandato del giudice istruttore di Roma, Aliprandi, che conduce le indagini, agenti dell'ufficio politico della questura hanno compiuto nelle prime ore di questa mattina delle perquisizioni domiciliari nelle abitazioni di cinque noti aderenti a «Lotta continua». Sono: Claudio Lagomarsini, 20 anni, studente universitario, Imperia, via Verdi 63 bis; Pier Giuseppe Bonsignorio, 28 anni, insegnante di educazione fisica, Imperia, via Cesare Battisti 73; Salvatore Grenci, 24 anni, Diano Marina, corso Roma 115; Roberto Moriani, 25 anni, insegnante delle scuole elementari, Imperia, via Ivanoe Amoretti e Mara Albina Oblack, 21 anni, studentessa universitaria, Imperia, piazza Doria 3.

I cinque militanti del gruppo extraparlamentare di sinistra avevano già ricevuto delle comunicazioni giudiziarie per associazione a delinquere e per «istigazione di militari alla disubbidienza delle leggi dello Stato». Secondo l'accusa nei primi mesi dell'anno scorso avrebbero svolto azioni di propaganda tra i soldati di leva con diffusione di volantini all'uscita delle caserme. L'inchiesta, affidata per competenza al giudice istruttore di Roma, interessa numerose altre città italiane.

Sull'esito delle perquisizioni domiciliari l'ufficio politico della questura mantiene il più stretto riserbo. Si sa soltanto che negli alloggi dei cinque estremisti sono stati trovati documenti ed opuscoli che illustrano l'attività del gruppo.

Franco Ratto dell'Albissola

Sta bene il calciatore colpito da infarto

Savona, 15 novembre.

(n. s.) Sono migliorate le condizioni di Franco Ratto, 30 anni, capitano della squadra dell'Albissola, colto da collasso domenica. I medici non hanno ancora sciolto la riserva di prognosi ma ormai il pericolo maggiore sembra scongiurato.

Da ieri sera Ratto ha ripreso conoscenza ed oggi ha potuto ricevere colleghi di lavoro, compagni di squadra e tifosi: «Sto molto meglio — ha detto — grazie, grazie». Sorrideva ma certamente pensava con tristezza al fatto che, forse, non potrà più giocare.

Il giocatore, che da anni milita nell'Albissola non aveva mai accusato disturbi particolari e le sue condizioni di salute erano sempre state più che ottime.

Sanremese: i tifosi protestano con la Lega

Sanremo, 15 novembre.

(b. m.) Derby Sanremese - Savona, ancora polemiche. Un gruppo di tifosi della Sanremese, in rappresentanza dei clubs della tifoseria biancoazzurra, ha inviato al presidente della Lega nazionale semiprofessionisti, Ugo Cestani, una lettera di protesta contro l'arbitro Pasquale Albertini di Voghera, che aveva diretto l'incontro, «reo», per i tifosi matuziani, di favoreggiamento nei confronti del Savona. I capi di accusa sono tre: 1) ha convalidato al Savona un gol irregolarissimo, viziato da un fallo di mano e non ha voluto interpellare il segnalinee che aveva la bandierina alzata; 2) ha annullato un gol alla Sanremese per presunta carica al portiere (anche in questo caso il segnalinee non sarebbe stato d'accordo); 3) ha negato in maniera clamorosa sempre alla Sanremese, un rigore «sacrosanto».

Cokitalia: si tenta salvataggio in extremis

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 15 novembre.

(n. s.) Forse qualcosa si muove a favore della Cokitalia di Bragno e le prospettive sono oggi meno nere di quanto lo fossero ieri. La mobilitazione di lavoratori, dei sindacati, degli enti locali e dei partiti ha portato a qualche primo positivo risultato di cui si è avuto sentore nell'incontro che la federazione unitaria Cgil - Cisl - Uil ha avuto con il ministro per le Partecipazioni Statali e durante il quale si è parlato delle [illegible].

«Da quanto ha dichiarato il ministro — afferma il sindacalista Rossi della Fulc — appare evidente che i primitivi piani Enel sono stati modificati. Il ministro, infatti, ha garantito che non solo non vi sarà riduzione di personale ma che i livelli occupazionali dovrebbero aumentare di 200 unità. Ha assicurato altresì che nessuna delle quattro cokerie passate all'Eni sarà chiusa».

In ospedale a Millesimo una pensionata di Cosseria

Una donna scende dal treno in corsa e finisce sulla massicciata: è grave

(Nostro servizio particolare)
Saliceto, 15 novembre.

(g. f.) Una pensionata, Giuseppina Prando, 53 anni, residente a Cosseria (Savona), è rimasta seriamente ferita stamane saltando a terra da un treno in corsa. La donna stava percorrendo la linea Savona-Torino diretta a Cengio. Alla stazione di Saliceto il treno, dopo la consueta fermata, si è messo di nuovo in moto. Il convoglio aveva già preso velocità quando la Prando, saputo da altri viaggiatori che il «diretto» non faceva sosta a Cengio, ha aperto una portiera ed è saltata giù dalla carrozza.

Caduta sulla massicciata, la donna ha riportato ferite lacero-contuse al capo, con sospetta frattura della base cranica, nonché escoriazioni in più parti del corpo. Soccorsa dal personale e dai viaggiatori del treno, che nel frattempo era stato fermato, la Prando è stata trasportata con un'auto all'ospedale di Millesimo. Qui i sanitari, viste le sue gravi condizioni, la ricoveravano con prognosi riservata.

Dove sarà in vendita la carne congelata

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 15 novembre.

(n. s.) Sta per arrivare anche a Savona la carne congelata. Si tratterà, inizialmente, di quantitativi assai limitati che potranno aumentare a seconda della accoglienza da parte dei consumatori.

Si prevede che questo tipo di carne sarà messo sul mercato savonese da sabato 19 o da lunedì 21 (domani arriverà a Genova e poi dovrà essere ripartita e distribuita per tutta la Liguria) presso otto macellerie della città che, dotate di banchi per surgelati, hanno aderito all'iniziativa prenotandosi presso l'Alma.

A ciascuna macelleria sarà consegnato, per i primi giorni, un pacco da 50 kg di carne già confezionata in pezzature e tagli diversi. Poi si vedrà.

I macellai di Savona che porranno in vendita la carne congelata sono: Emilio Galleano, via San Michele; Filippo Fogliacco, via XX Settembre; Francesco Fogliacco, corso Mazzini; Giovanni Colla, via Guidobono; Pietro Obertino, piazza Martiri; Riccardo Rapallino, via Famagosta 70; Giacomo Mantero, via Torino 104 e Giovanni Lusso, corso Ricci 168.

SANREMO — Si sono conclusi, al «Circolo golf degli ulivi» i campionati sociali giovanili. Nella categoria A il giovane sanremese Mauro Bianco, 15 anni, campione d'Italia ha vinto battendo in finale Nuccio Giordano; nella categoria B si è imposto il quattordicenne Lino Mortigliengo, che ha avuto la meglio in finale su Giuseppe Corbetta; nella categoria femminile vittoria di Laura Angelelli, una milanese tesserata per il sodalizio sanremese, che ha superato nella gara decisiva Franca Bianco.

Un giovane di Ceriale è arrestato per reticenza forse protegge l'assassino dell'orefice di Loano

Loano, 15 novembre.

(s. s.) Un giovane meridionale, residente in un centro della riviera, forse Ceriale, è stato arrestato questa notte per «falsa testimonianza» nell'ambito delle indagini per la sanguinosa rapina di Loano. Il provvedimento è stato adottato dal procuratore della Repubblica, dr. Camillo Boccia, dopo un lungo interrogatorio. Sulla identità del giovane viene mantenuto il riserbo: «Non possiamo dire nulla — afferma il comandante dei carabinieri colonnello Cagnazzo — è un segreto istruttorio. D'altra parte la posizione di questa persona è, al momento, piuttosto «ballerina» nel senso che potrebbe modificarsi da un momento all'altro».

Il fatto che sia stato arrestato per falsa testimonianza significa che il giovane non sarebbe direttamente coinvolto nel tragico fatto di sangue che è costato la vita all'orefice Angelo Bosio e a Fiorenzo D'Elia uno dei rapinatori.

Si tratterebbe, piuttosto, di un testimone che su tale episodio, ed avviso degli inquirenti, saprebbe molte cose ma che per paura avrebbe fornito al magistrato false indicazioni. Pertanto se egli modificasse il suo atteggiamento potrebbe essere rimesso in libertà e l'accusa di falsa testimonianza lasciata cadere.

Sono durati sino alle 5 di stamane i confronti, gli interrogatori, le ricognizioni sul posto della sparatoria, condotti dal procuratore della Repubblica, dal sostituto dr. Petrella, dal colonnello Cagnazzo e dal capitano Riccio, per chiarire responsabilità e giungere alla identificazione di eventuali altri complici o favoreggiatori. Attualmente sono rinchiusi in carcere Maurizio Rocca, Girolamo Guerrisi e Domenico Gullace, tutti e tre accusati di concorso in omicidio, tentato omicidio, associazione per delinquere e porto abusivo di pistola.

Lo ha promesso l'assessore Luciano Locci

Savona sarà più pulita nei primi mesi del 1978

L'eliminazione delle canne di caduta permetterà di dirottare i netturbini agli altri servizi - Con meno spesa e meno personale la città, forse, avrà un aspetto migliore

Savona, 15 novembre.

«Entro i primi mesi del 1978 la città tornerà ad essere pulita come un tempo. Forse anche meglio. E' un impegno del consiglio di amministrazione dell'azienda municipalizzata nettezza urbana e mio personale. Se non lo manterremo ce ne andremo tutti»: lo assicura, con estrema convinzione, l'assessore alle municipalizzate dottor Luciano Locci.

«La città, non c'è dubbio, è sporca, ma ci avviamo rapidamente alla soluzione del problema. I savonesi — ammette Locci — hanno ragione a protestare, ma posso garantire che i sacrifici di questo anno e mezzo non saranno inutili». Da che cosa dipende, secondo l'assessore, la ben scarsa pulizia della città? *«Manca il personale, non vogliamo e non possiamo procedere ad assunzioni. Anzi — sottolinea — non copriamo neppure più i posti di chi raggiunge i limiti della pensione».*

Cosa prevede di fare? *«Quando le "famigerate" canne di caduta saranno chiuse, entro la fine dell'anno, in tutti i quartieri ci saranno i contenitori e si sarà attuata la nuova turnazione, con un giorno di riposo ogni sei di lavoro, anziché uno ogni quattro come avviene oggi, potremo trasferire dal servizio "raccolta rifiuti domestici" a quello dello "spazzamento" ben 28 unità».*

Continua l'assessore: *«Questo ci consentirà di coprire tutte le zone della città, effettuare turni volanti pomeridiani e, con 17 addetti, attuare nuovi servizi come la eliminazione delle discariche abusive, il diserbamento delle cunette, il lavaggio di strade, portici e mercati, la pulizia delle spiagge, la ripulitura dei muri dalle scritte, l'eliminazione di manifesti e il ritiro di rottami ingombranti».*

In sostanza, con l'inizio dell'anno, l'assessore ritiene che non solo si saranno risolti i problemi della meccanizzazione e della pulizia della città, ma si sarà fatto un salto di qualità sia nell'efficienza che nel rendimento dell'azienda, nonostante una riduzione dell'organico di 25 unità, che permetterà di risparmiare circa 300 milioni all'anno.

Per quanto riguarda i mezzi meccanici (oggi l'Amnu ha una spazzatrice grande ed una piccola) ci sono, per il futuro, nuove prospettive di utilizzazione. *«Ma — osserva l'assessore — bisognerà risolvere il problema dei parcheggi che settimanalmente dovranno essere lasciati liberi per consentire il passaggio delle spazzatrici. A questo, comunque, dovrà provvedere l'assessorato alla polizia urbana».*

Un giudizio conclusivo? *«Sono moderatamente ottimista. Ripeto quello che ho detto al consiglio di amministrazione dell'Amnu. Se ad aprile-maggio del prossimo anno la situazione non si sarà modificata ce ne andremo tutti».*

m. s.

Premiate per la poesia dialettale

Savona. Nel salone dell'Anziania ha avuto luogo la premiazione dei vincitori dell'VIII concorso di poesia dialettale « Beppin da ca' » indetto dalla società « A Campanassa » e che, quest'anno, è stato vinto da Egidio Sassu. Nella foto, di Ferrando, le due più anziane poetesse savonesi, Emma Midolo di 90 anni (a destra) ed Anna Arnengo Randazzo, con la più giovane collega, Angela Venturino, di 12 anni. A tutte e tre le poetesse è stata consegnata durante la simpatica cerimonia una medaglia d'argento

Cassa di Risparmio pro alluvionati

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 15 novembre.

(s. s.) La Cassa di Risparmio di Savona ha disposto una serie di interventi nelle zone della provincia danneggiate dalle alluvioni.

L'istituto ha disposto due tipi di interventi a tassi agevolati, molto inferiori a quelli del mercato: uno a favore degli imprenditori commerciali e degli artigiani ed uno a favore degli enti locali per ripristinare le infrastrutture riguardanti le comunicazioni.

Il traffico scoperto dalla Guardia di Finanza

Imperia, contrabbando d'olio tre condanne e 2 assoluzioni

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 15 novembre.

(r. c.) *Contrabbando di olio ad Imperia. Fu scoperto dalla guardia di finanza la notte del 30 aprile 1974 ed i responsabili sono comparsi stamane in tribunale. Alfredo Ghizzoni, 45 anni, autotrasportatore, Pontenure (Piacenza), è stato condannato a sette mesi di reclusione con la condizionale per aver prelevato dalla propria autobotte 420 chili di olio di oliva della società Filippo Conrieri di Torino. Vincenzo Acquarone, 54 anni, Chiusavecchia, via XX Settembre 8 ed il fratello Lorenzo, di 52 anni, sorpresi mentre travasavano l'olio in fustini e quindi sul loro furgone, dovranno pagare una multa di 200 mila lire.*

Il tribunale ha assolto invece, per insufficienza di prove, Aldo Balduzzi, 38 anni, Vallecrosia, via San Vincenzo 12, che trasportava olio di semi di arachide per conto della società Seob di Imperia (era accusato di aver tentato di prelevare 115 chili di olio) e, «perché il fatto non sussiste», Liliana Gelso, 41 anni, Cariale, via Faro 9. La donna era imputata di concorso in contrabbando.

La sera del 30 aprile di tre anni fa la guardia di finanza di Imperia riceve una telefonata anonima che segnala un illecito traffico di olio. L'informatore fornisce ai finanzieri anche i numeri di targa di due autobotti in viaggio tra Ventimiglia e Imperia, che vengono infatti intercettate a Sanremo.

Al volante ci sono Alfredo Ghizzoni e Aldo Balduzzi. Giunte ad Imperia le due autobotti si fermano in via Littardi, nell'area di servizio di un distributore di benzina, poco distante dallo svincolo dell'autostrada dei Fiori. Passano pochi minuti ed i finanzieri vedono affiancarsi un furgone con a bordo i fratelli Acquarone ed una «128» appartenente a Liliana Gelso. Appena iniziano le operazioni di travaso le fiamme gialle entrano in azione: c'è un fuggi-fuggi generale ma i responsabili vengono bloccati. Prima dell'udienza di questa mattina tutti gli imputati avevano già pagato una contravvenzione.

Le vertenze Jacusia, Lif e Costa Azzurra

Imperia, 15 novembre.

(r. c.) Prosegue alla «Jacusia» di Imperia, alla «Lif» di Ventimiglia ed al pastificio «Costa Azzurra» di Arma di Taggia, la vertenza sindacale per l'applicazione del contratto nazionale di lavoro.

I dipendenti delle tre aziende (oltre un centinaio) che in provincia di Imperia operano nel settore alimentare chiedono l'allineamento con il trattamento economico contrattuale che prevede paghe sino a 110 mila lire in più rispetto alle attuali; l'applicazione della parte normativa del contratto; garanzie precise contro lo sfruttamento dell'apprendistato e del lavoro femminile»; la cessazione delle assunzioni con contratti a termine anziché a tempo indeterminato ed il rispetto della «dignità» delle lavoratrici.

LIGURIA SPORT

Fra Ventimigliese e Intemelia per la promozione in serie D

Il "lungo derby„ sul confine

E pensare che in estate si parlava addirittura di fusione... - I tifosi sognano, ma i dirigenti delle due società preferiscono non parlare di primato: "Vogliamo solo una stagione tranquilla" - Marmo dell'Intemelia: "I grossi nomi? Non bastano a fare una compagine" - Molto fair-play, ma si pensa già a come vincere il derby

(Dal nostro inviato speciale)

Ventimiglia, 15 novembre.

In estate, con una serie di riunioni quasi «carbonare», alcuni dirigenti avevano tentato la fusione: Ventimigliese ed Intemelia Nileo, le due squadre di Ventimiglia, dovevano diventare una cosa sola, uno squadrone in grado di lottare per la promozione in serie D. Poi, come tutte le cose malnate, il progetto andò a monte. Oggi, dopo sette giornate di campionato, Ventimigliese ed Intemelia Nileo, più che mai indipendenti una dall'altra e più che mai rivali, sono entrambe in testa al campionato di promozione, sia pure in coabitazione con i genovesi del Levante C (che, tra l'altro, devono recuperare un incontro). Fallita la fusione, che avrebbe dovuto dare alla città di confine una squadra lanciata verso la D, Ventimiglia si ritrova ora con ben due squadre lanciate verso la Promozione allo stesso campionato.

A Ventimiglia, in questi giorni, si sogna. I tifosi — i più dalla parte della Ventimigliese, che ha radici più profonde ed un gruppo più ridotto dalla parte dell'Intemelia — ci stiamo prendendo gusto. Ma quei a parlare a dirigenti ed allenatori di Promozione. «Per favore non dite che siamo tra i favoriti — sostiene Remo Marmo, allenatore dell'Intemelia, che domenica ha rifilato cinque gol al Veloce — vogliamo rimanere poveri, vogliamo starcene tranquilli. Il nostro obiettivo è un buon campionato, altro che promozione». *Affermazioni che contrastano un po' con i nomi che Marmo ha a disposizione: Gatti, Grammatica, Fertitta, Ventrella, tutti ex della Sanremese; Sabattucci e Catroppa, ex dell'Imperia. Gente che alle spalle ha lasciato fior di campionati semiprofessionistici.*

«Già i grossi nomi. Ecco dove nasce la favola di un'Intemelia favorita — *dice Marmo* — cosa vuol dire? Bastano quelli a fare una squadra da Promozione».

Stessa musica, grosso modo, anche nel «clan» della Ventimigliese. «I nostri programmi rimangono quelli fissati in estate — continua a dire *Enzo Neuhoff, l'allenatore che prima dell'inizio del campionato aveva fissato come obiettivo la disputa di un buon torneo con la valorizzazione di qualche giovane. «Speriamo di rimanere in testa per un po', ma non pensiamo certo alla promozione — gli fa eco il presidente Silvio Coppo* — abbiamo programmi ben precisi. Non ci aspettavamo di trovarci in testa».

Singolare destino per Ventimiglia: ha due squadre in vetta alla classifica, ma nessuna delle due sembra avere la convinzione necessaria per salire. Sarà vero? Qualcuno ne dubita. «La Ventimigliese ha impostato un lavoro sui giovani — dice un *tifoso* — la promozione non è nei programmi. Forse è l'Intemelia ad avere più ambizioni».

Fra qualche giornata ci sarà il derby. «E sarà un gran bel derby» — dice Remo Marmo che, in queste domeniche, si prende il lusso di lasciare in panchina gente come Gatti e Ventrella, due «grossi nomi», tanto per intenderci. All'attacco, però, ha un certo Catroppa «boom»: l'attaccante, acquistato dall'Imperia dopo aver militato nella scorsa stagione nella Ventimigliese, sembra rinato. Alla Ventimigliese lo facevano giocare libero. All'Intemelia è tornato alle origini ed ha già segnato otto reti nelle cinque partite giocate (in due è rimasto fuori per squalifica). Roba da far mordere le dita ai tifosi ventimigliesi che, però, si consolano alle prodezze di Calabrese, osservato speciale di numerose società di serie superiore o con alcuni dei giovani acquistati in estate, come Molinaro o Barale, che stanno tenendo fede alle promesse.

Il futuro, così, è tutto da vedere a Ventimiglia, dove sperano che il «miracolo» continui. «L'Intemelia è più esperta di noi — dicono alla *Ventimigliese*: «I granata sono una bella squadra» — *dicono all'Intemelia. Fra le due sponde c'è molto «fair-play», ma alla lunga affiora rivalità.* «Noi abbiamo avuto un calendario ben più difficile e nonostante questo siamo in testa alla classifica, imbattuti e in perfetta media inglese — *dice il presidente ventimigliese Coppo. Fra le righe è una piccola sfida ai «cugini» che, finora, avrebbero avuto un cammino più «morbido».*

Bruno Monticone

Remo Marmo, il rag. Silvio Coppo ed Enzo Neuhoff protagonisti del grande derby

SAVONA — Per iniziativa di Matteo Arnengo, Gabriele Baldassi, Pietro Clario, Vittorio Lavagna, Francesco Mazzoli, Giorgio Spampinato e Corbellio Elio si è costituita a Savona, con sede provvisoria in via Peppo Garibaldi 5, l'Associazione amici della lirica. Si propone di varare un vasto programma.

Questi i mattatori nel campionato di Seconda Categoria

Girone A: don Bosco fugge, Pietra cade
Girone B: Priamar, Savona Nord sprint

FUGA — Il Don Bosco Vallecrosia ha vinto a Ceriale e conserva il primato in classifica. «La partita si è decisa nel giro di pochi minuti — spiega [illegible], allenatore dell'[illegible] — al 35' il Don Bosco [illegible] in vantaggio per la [illegible] volta e siamo stati incapaci di reagire efficacemente».

COPPA — Si stanno di affrontarsi domenica nel super-derby della giornata San Filippo Neri e Bastia procedono a braccetto nell'inseguimento della capolista. Gli ingauni hanno battuto in casa il Pontedassio. «Una vittoria meritata anche se ci siamo espressi al meglio soltanto dopo il temporaneo pareggio degli avversari» afferma l'allenatore Zanardini.

Il Bastia ha superato l'Auxilium. «Successo meritato — dichiara l'allenatore Secco — siamo riusciti a rimontare lo svantaggio del primo tempo con una grande prova di carattere».

«Abbiamo pagato i clamorosi errori dell'arbitro» dice Zerari allenatore dell'Auxilium. Tra gli alassini sono stati espulsi per proteste Martino II e Janeone.

PRIMA VITTORIA — La più spettacolare è quella del San Ampelio contro il Pietra Sport. La squadra di Bordighera dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio per 3-1 è riuscita a ribaltare il risultato nel primo quarto d'ora della ripresa.

«Nessun dramma — dice Geddo del Pietra Sport — soltanto un episodio che dovrà servirci da lezione». Il Laigueglia ha battuto ad Andora il Pontelungo. «Un risultato importante [illegible] di poter [illegible] il campionato [illegible]» [illegible] l'allenatore del Laigueglia Alciatore.

REDORO — I padroni di casa hanno collezionato dodici punti su quattordici disponibili (soltanto l'Intercariale si è fatta superare sul proprio terreno). Il San Bernardino dopo un inizio deludente ha collezionato la seconda vittoria consecutiva contro il San Bartolomeo.

«Due punti doppiamente meritati — dichiara il presidente Bergero — abbiamo giocato per oltre un'ora in dieci uomini per l'ingiusta espulsione di Siffredi». Il Casalegno Alassio ha battuto la Giovane Bordighera con rete decisiva di Dario su splendida azione di gioco.

ALBISSOLA — Sono leggermente migliorate le condizioni di Franco Ratto, il giocatore dell'Albissola colpito domenica da infarto nel corso della partita con il Savona Nord. Il segretario della società Antonio Dagnino è stato il primo a rendersi conto delle gravi condizioni di Ratto «subito davanti agli spogliatoi sembrava stesse osservando la partita — spiega — quando a causa dell'incidente ad Acquarone gli sono andato vicino e mi sono accorto che non riusciva a parlare, sono intervenuto prontamente per impedire il soffocamento. La precauzione di tenere un'ambulanza della Croce Verde sempre pronta ai bordi del campo si è rivelata determinante».

La partita con il Savona Nord si è conclusa con la vittoria di misura dei savonesi che mantengono il primo posto.

TRIS — La classifica è guidata da un terzetto di squadre (Savona Nord, Priamar, Calizzano-Bardineto) che confermano l'equilibrio e l'incertezza di questo inizio di stagione. Il Priamar ha battuto in casa il Santa Cecilia. « Successo meritato nel secondo tempo» dichiara Grosso, segretario del Priamar. «Una brutta partita che doveva concludersi con un pareggio» afferma Gaggero, allenatore del Santa Cecilia.

Il Calizzano-Bardineto ha espugnato il terreno del Dego, ancora fermo al palo sottolineando il momento di crisi della squadra di Debourgel. «Un risultato importante — dice Tobò, dirigente del Calizzano-Bardineto — suggellato ancora una volta dalla grande prova di Rocca I». De Giorgio, portiere-allenatore della squadra della Valbormida ha portato il suo record di imbattibilità a 448 minuti.

PAREGGI — Tre incontri si sono conclusi con lo stesso risultato (1-1). Partita combattuta tra Libertà Lavoro e Borgioverezzi. «Un rigore inesistente a nostro sfavore c'è costato la vittoria» dice Melogno allenatore della Libertà Lavoro. Secondo pronostico il pareggio tra Mallare e Valleggia e tra Bragno e Villetta.

PALLARE — La matricola allenata da Tarigo si è tolta dai bassifondi ottenendo la seconda vittoria della stagione con la titolata Rocchettese.

m. f.

Savona: Speranza presidente del Coni

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 15 novembre.

(s. s.) Il rag. Lelio Speranza, democristiano, ex commissario della gioventù italiana, è il nuovo presidente del Coni provinciale di Savona. E' stato nominato dal comitato provinciale in sostituzione del comm. *Stefano Del Buono*.

Le altre cariche sono state così attribuite: vice presidenti prof. Enrico Dondi e rag. Raffaele Arecco; segretario, rag. Francesco Puglisi; responsabile impianti sportivi, ing. Mario Magnano.

ECONOMICI

SVENDO arredamento negozio, [illegible] locale. [illegible], corso Mazzini 140, telef. 36.[illegible] Sanremo.

Tribunale di Imperia

[illegible] S.A.F.I.A.

Il giorno 14 dicembre 1977, alle ore 11, [illegible] Tribunale di Imperia [illegible]

Lotto primo: Appartamento [illegible] Oneglia, [illegible] F. 3 di Oneglia, mappale n. 772 [illegible] 156.50. Prezzo base di incanto: L. 20.000.000; spese presunte L. 4.000.000; offerte minime [illegible] L. 200.000; cauzione L. 2.000.000.

Lotto secondo [illegible] locale ad uso [illegible] Imperia [illegible] F. 3 di Oneglia, mappale 772 [illegible] 41. Prezzo base di incanto L. 20.000.000; cauzione L. 2.000.000; spese presunte L. 4.000.000; offerte minime [illegible] L. 200.000.

Le domande per partecipare all'incanto [illegible] 14 dicembre 1977 [illegible] Cancelliere capo — Tribunale di Imperia. [illegible]

Imperia, 9-11-1977. IL CANCELLIERE Collore

FINANZIAMO

Attività artigiane, commerciali, industriali. Prestiti a dipendenti di qualsiasi azienda. Massima segretezza e celerità

S.F.I.D.A. s.p.a.

CUNEO	
Piazza Europa, 20	Tel. 62.[illegible]
SANREMO	
Piazza C. Battisti, 13	Tel. 88.420
ALBA	
Via Roma, 2	Tel. 34.100
LIMONE PIEMONTE	
Via Roma, 13	Tel. 90.[illegible]

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Come la donna [illegible]. ARISTON: [illegible] a tutte le [illegible]. ASTOR: Dracula padre e figlio. AUGUSTUS: Abissi. CRISTALLO: Solo su un'isola [illegible]. GRATTACIELO: 55 Il [illegible] del piccione. LUX: [illegible]. NUOVO PALAZZO: Per amore di [illegible]. ODEON: [illegible] di Montecarlo. OLIMPIA: Il pedone di ferro. ORFEO: [illegible]. PLAZA: Corri piccolissimi [illegible]. RITZ: Il [illegible]. RIVOLI: Un attimo una vita. UNIVERSALE: Quell'ultimo ponte. VERDI: Ecco noi per esempio. TEATRO GENOVESE: [illegible] - Compagnia [illegible]. STABILE S. DUSE: La casa dei vedovi di B. Shaw - Piccolo teatro di Milano. POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica: Tosca, di Puccini.

CHIAVARI

ASTOR: Casanova e Compagni. CANTERO: Airport 77. NUOVO: Calore in provincia. ODEON: Operazione Ostrov.

SESTRI LEVANTE

CENTRALE: Tenenti bruciati per Scotland Yard.

RAPALLO

GRIFONE: Prostitution. ITALIA: La [illegible]. AUGUSTUS: Tora! Tora! Tora!

S. MARGHERITA L.

CENTRALE: Quel corpo di donna.

RECCO

ANNA: Italia a mano armata.

SAVONA

DIANA: Colpo secco. ELDORADO: Il pedone di ferro. ARS: Eccesso di difesa. ASTOR: New York New York. OLIMPIA: La croce di ferro. JOLLY: Donna come sì [illegible]. FILMSTUDIO: Il passato e il presente.

ALASSIO

COLOMBO: L'anticergine. RITZ: Emanuelle nera.

ALBENGA

ASTOR: La bolognese. AMBRA: Il medico e la studentessa.

CRISTALLO: [illegible]

ALBISSOLA CAPO

ROMA: Peccati [illegible].

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Peccati in famiglia.

ALTARE

VALLECHIARA: Perché si uccide un magistrato.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: L'inquilino del terzo piano. CRISTALLO: I piaceri proibiti di una giovane [illegible].

CERIALE

ODEON: Oci [illegible]: [illegible].

FINALE LIGURE

VITTORIA: Macchie latino [illegible]. ONDINA: L'aquila e il [illegible]. IDEAL: La terza [illegible].

LOANO

STELLA: Vanessa. LOANESE: Questa terra è la mia terra.

MILLESIMO

ITALIA: Al piacere di rivederla. LUX: Una notte per cinque rapine.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Missouri.

SPOTORNO

MIGNON: Superbova.

VADO LIGURE

AMBRA: Amore non far la stupida stasera.

VARAZZE

TEIRO: Anche per signore. VERDI: Le deportate della sezione speciale.

IMPERIA

ROSSINI: Prostitution. CENTRALE: Tristana. AMBRA: 21 ore a Monaco.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Una donna da uccidere. CERBI: Malia.

BORDIGHERA

ZENI: Il bocconcino. OLIMPIA: Supervixens.

RIVA LIGURE

CORALLO: Giovannino.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Il pedone di ferro. CENTRALE: Ecco noi per esempio. SANREMESE: Bianchi: la mafia bianca. ORFEO: A qualcuno piace caldo. SUPERCINEMA: New York New York. LUX: Il [illegible]. ASTRA: Io e Annie.

MIGNON: San [illegible]. RITZ: Il clan dei [illegible].

VENTIMIGLIA

EUROPA: Pic nic ad Hanging Rock. IMPERO: Terrore a 12 mila metri.

Telegenova

Ore 18: Videomusica - Immagini e canzoni a richiesta - Derby; 18,45: Videogiornale - Notizie economiche - Attualità e sport da Genova e dalla Liguria - Speciale Fiera; 19: Telecronaca registrata dell'incontro Genoa - Dinamo Kiev - Attualità; 19,30: Incontri musicali; 19,45: Servizi speciali - Serial; 20,30: Videogiornale - Notizie e attualità da Genova e dalla Liguria - Notizie economiche - Speciale Fiera - Girotondo; 21: Speciale «Terzo grado»; 22: Telecronaca registrata dell'incontro Genoa-Dinamo Kiev - Poker; 23,30: Videogiornale - Film - Buonanotte.

Telesavona

Ore 18: Film «Pesci d'oro»; 18: Live in music; 18,30: Lezione di lingua inglese; 20: Rubrica gastronomica; 20,30: Notiziario; 20,40: Ciclo; 21,30: Film «Il suo fragile corpo meraviglioso».

Romano Mussolini assolto in pretura

Sanremo, 15 novembre.

(m. z.) Il pianista jazz Romano Mussolini è stato processato stamane in pretura a Sanremo. Sulla sua auto parcheggiata due anni or sono dinanzi ad un noto albergo cittadino non era esposta la cedola dell'assicurazione. Stamane Mussolini è stato assolto con formula piena. Subito dopo la contravvenzione aveva infatti potuto dimostrare che l'assicurazione l'aveva e che si era soltanto dimenticato di esporla sul parabrezza.

Giovane di Sanremo

E' condannato per minaccia ad un agente

Imperia, 15 novembre.

(r. c.) *«Quando ti vedo in borghese ti ammazzo»*, aveva urlato ad un agente della «mobile». Il tribunale lo ha condannato a sei mesi di reclusione con la condizionale per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Protagonista dell'episodio, avvenuto il 13 aprile scorso, Sergio Vignieri, 23 anni, autotrasportatore, Sanremo, via S. Giovanni 56.

Il giovane era stato arrestato dalla pattuglia composta dagli agenti Murru, Seno e Siccardi, che lo aveva bloccato in via Amerigo Vespucci al volante della sua Fiat 126 durante un normale servizio.

Trovato senza patente di guida, i poliziotti lo avevano invitato a seguirli in questura. Dopo aver percorso circa duecento metri, però, la macchina aveva sterzato bruscamente a destra nel tentativo di sfuggire alla polizia. Di nuovo bloccato il giovane aveva reagito bruscamente ed anche nel cortile della questura aveva continuato a dare in escandescenze minacciando ed ingiuriando ripetutamente l'agente Murru.

Oggi ritorno con la Pro Vercelli

Il Savona in "Coppa„ ma pensando al derby

(Nostro servizio particolare)

Savona, 15 novembre.

(r. s.) *Dopo lo 0-0 dell'andata, il Savona gioca domani in trasferta, per la Coppa Italia semipro, contro la Pro Vercelli. Un impegno che cade proprio alla vigilia del derby con l'Imperia. Dice Persenda:* «Avremmo preferito incontrare la "Pro" in un altro momento, perché la Coppa Italia ci interessa relativamente. C'è da dire però che il Savona è abituato a vincere, e che di conseguenza proveremo a qualificarci. Molto dipenderà dal primo tempo. Se andrà bene, rischieremo, altrimenti no».

Il concetto è chiaro: il Savona ha qualche interesse a proseguire anche il cammino in Coppa, ma non se il prezzo da pagare è troppo alto. «Al derby di Imperia ci teniamo — *spiega ancora Persenda* — e vorremmo schierarci al completo e a posto fisicamente».

Per non correre rischi inutili, Persenda lascerà fuori Buscaglia e Pietropaolo, che, d'altronde, ha bisogno di cure per la pubalgia. Pandolfi sarà probabilmente schierato all'inizio, ma non dovrebbe disputare la ripresa. Giocheranno quindi Gobetti, Gasa, Lombardi, forse anche Benso; il tecnico biancoblù procederà certamente alle due sostituzioni consentite dal regolamento. «Per fortuna — *conclude Persenda* — a parte Pietropaolo, i ragazzi stanno tutti bene, hanno voglia di giocare e dimostrare ogni domenica che il posto in testa alla classifica è meritatissimo».

Il pensiero va dunque al derby di domenica. Sono già numerose le prenotazioni alla carovana di pullman organizzata dal Savona club Baciccia lupo (soci 1800 lire, non soci 2100 lire). Dice Pino Monti: «L'Imperia si è dimostrata una signora società, tutto il contrario della Sanremese. Cerca di aiutarci in ogni modo. Peccato non essere partiti in tempo per un treno speciale».

SAVONA — Nella sala del consiglio comunale è stata inaugurata una mostra etnografica dedicata all'Africa. Rimarrà aperta sino al 27 novembre.

La "Colombo" e la "Barbano"

Per i boccisti liguri bel successo a Torino

(g. tol.) Non succedeva da anni che le squadre liguri riuscissero ad ottenere un risultato di prestigio a Torino, la capitale delle bocce: nel «Trofeo Gioielleria Reita», dove s'è sperimentata per la prima volta la formula del «bersaglio unico dichiarato», una «mista» della C. Colombo (Ferrari, L. Brunone, Sturla, Valdora) e la Arredamenti Barbano di Savona (Dentone, Agbam, De Lorenzi, Pisano) si sono piazzate al primo e secondo posto precedendo tutti gli squadroni piemontesi. Sulla nuova formula (bersaglio unico, pallino da rimettere a posto se uscito per «carambola» o per tiro sbagliato) unanimi giudizi di consenso perché in effetti viene ridotta di molto la durata delle partite.

La Colombo ha vinto nettamente il primo incontro (13 a 0 alla Madonna del Pilone) e anche nel successivo, contro la Barbano, s'è imposta con autorità (13-1); i savonesi, dal canto loro, contro la Gioielleria Reita (Granaglia, Reita, Suini, Tonietta), si sono trovati a perdere per 0-10 ma sono riusciti con una formidabile rimonta (4-10, 8-10, 12-10, 12-11, 13-11) ad aggiudicarsi la partita; perso l'incontro coi genovesi, sono andati al «recupero» ed hanno sconfitto la M. del Pilone (13-10) che a sua volta aveva eliminato la quadretta di Granaglia.

In semifinale la C. Colombo trovava nella To-Tuttobocce (Salva, Zeppa, Brustio, F. Gobbo) un'avversaria molto difficile e riusciva a batterla solo dopo circa cinque ore di gioco (13-11); la Barbano, invece, si sbarazzava con bella autorità (13-1) della Ciriacese (Cat-Rastler, Michelletta, Minuto, Tonon). Nella finalissima (cui hanno assistito gli azzurri del calcio Bettega, Cuccureddu e Mozzini) la Barbano è andata in vantaggio per 7-2, poi c'è stata la prepotente rimonta di Sturla (il migliore in assoluto) e compagni e per i savonesi — che hanno denunciato un pauroso «calo», per stanchezza, specialmente in Dentone — non c'è stato più nulla da fare nonostante l'ottima difesa di Agbam e di Pisano: 13-7 per la Colombo.